

Mediatrice fra due mondi

Oggi, nei supermercati svizzeri, è del tutto normale trovare prodotti del commercio equo e solidale. Può trattarsi di banane, fiori, caffè, miele o addirittura capi d'abbigliamento. Se si è giunti a questo traguardo, è anche merito di Paola Ghillani, che quest'anno è stata insignita del «Premio d'onore Lena».

Il lavoro di Paola Ghillani consiste nel porre l'economia al servizio di un mondo in equilibrio. Sembra una contraddizione in termini: per sua stessa natura, l'economia ha come obiettivo il guadagno, mentre anelare a un mondo in equilibrio significa salvaguardare l'ambiente e la felicità degli uomini. Fino al 2005, Paola ha svolto questa peculiare attività come dirigente della fondazione Max Havelaar, dopo di che ha continuato con la propria azienda, Paola Ghillani & Friends.

Corporate Responsibility alla Ghillani

«Se siamo qui, è per evolverci, per migliorare sempre. Questa è la mia filosofia. Il denaro non è che uno strumento, e come tale va usato correttamente. Un esempio: se una persona svolge un lavoro che va a soddisfare un'esigenza, è giusto che riceva una retribuzione equa, che le consenta di progredire e di migliorare l'ambiente in cui vive, generando armonia e pace. È importante considerare l'economia come un mezzo che renda possibile l'evoluzione. Forse, fra 100 anni, chiameremo «energia» quella che oggi è l'«economia». Forse non vi



sarà più alcuno scambio di denaro, ma semplicemente uno scambio di energia», ha dichiarato Paola alcuni anni fa in un'intervista. Questa economia, questo strumento nelle mani della società, ha a suo avviso una responsabilità ben precisa nei confronti della realizzazione di un mondo migliore: deve operare al servizio dell'uomo, e non puntare semplicemente a massimizzare i profitti nel breve termine. «Diventare ricchi non è un fine. E consumare più che si può non è la soluzione giusta».

Le aziende che condividono questo pensiero sono oggi clienti di Paola. Sono imprese che vogliono contri-

buire a migliorare il mondo e che pensano al futuro, sul piano sia ecologico che sociale. Per essere sostenibile, un'azienda deve raggiungere tre obiettivi: successo economico, sviluppo sociale e responsabilità ambientale. Paola esprime così il concetto: «Le relazioni commerciali fra tutti gli attori presenti sul mercato devono essere improntate al rispetto».

Il rispetto: un punto importante nella filosofia dell'imprenditrice, che spiega: «Tutto ciò che viene prodotto in modo naturale è legato al rispetto per la vita. Il mio credo è questo: se rispetti la vita naturale, quest'ultima rispetterà te».



Dall'industria farmaceutica al terzo mondo...

Figlia di migranti italiani, Paola Ghillani è cresciuta a Bulle, nella regione di Friburgo. Già da giovane attribuiva grande importanza ad aspetti quali la salute e il benessere dell'uomo, pertanto dopo la maturità ha scelto di studiare farmacia all'università di Losanna. Anni dopo ha dichiarato di essere rimasta delusa dallo studio: troppa chimica e troppa attenzione ai soldi. Ciò nonostante, non ha cambiato strada e ha lavorato per diverso tempo in un'azienda leader del settore farmaceutico, Ciba/Novartis, facendo esperienza nell'ambito del marketing e del management. Poi, un giorno, ha capito che il suo

lavoro non era più conciliabile con le sue convinzioni: pubblicizzava i farmaci - ed era anche brava! - ma li assumeva solo raramente. Quello non era il suo mestiere.

Alla fine degli anni Novanta, Paola ha lasciato Ciba/Novartis e si è reinscritta all'università di Losanna, prima per studiare International General Management e poi per partecipare all'International Program for Board Management.

Nel 1999 è divenuta dirigente nella fondazione Max Havelaar, un'organizzazione impegnata dal 1992 nel commercio equo e solidale con il terzo mondo. Paola ha cominciato a viaggiare, per negoziare con i coltivatori direttamente in loco. Nel frattempo, ha svolto la funzione di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fairtrade Labeling Organisation. Con la sua attività, ha dimostrato che commercio equo ed ecologico e successo economico non sono inconciliabili: nel periodo in cui ha lavorato per Max Have-

laar, il fatturato annuo è salito del 30%.

Ovviamente, questi risultati erano il frutto di un grande impegno: le trattative dirette con i produttori non erano semplici. Paola doveva fare ricorso a tutta la sua capacità di persuasione per conquistarsi la fiducia dei coltivatori. Perché avrebbe dovuto fidarsi di un'europa, per giunta donna, che diceva di voler acquistare da loro banane, caffè, cotone, ecc. a un prezzo equo? E perché la grande distribuzione avrebbe dovuto includere questi prodotti nel proprio assortimento, dato che erano più costosi degli altri e non garantivano, a prima vista, alcun valore aggiunto?

...e alla consulenza aziendale

Paola Ghillani ha tenuto duro. Nel giro di pochi anni è riuscita a far sì che i prodotti Max Havelaar trovassero posto sugli scaffali di molti supermercati. Nel 2000 è stata nominata «Global Leader for Tomorrow» dal World Economic

Cosa è veramente sostenibile?

L'idea della sostenibilità mira a un mondo in cui vi sia equilibrio, un equilibrio che possa perdurare anche in futuro. In parole semplici, sostenibilità significa non pensare solo ai vantaggi immediati di un'azione, ma anche chiedersi quali saranno i suoi effetti quando i nostri figli saranno adulti.

Un modo per agire nell'ottica della sostenibilità può essere quello di acquistare prodotti del commercio equo e solidale. In alcuni casi sono più cari degli articoli tradizionali, perché i produttori non sono sfruttati, ma ricevono un salario equo per il loro lavoro. E questo consente loro di nutrire le proprie famiglie e di mandare i figli a scuola. Creando i presupposti per un equilibrio duraturo.



Forum. Poi ha lasciato Max Havelaar, non per abbandonare la strada percorsa fino a quel punto ma per mettersi in proprio. Nel 2005 ha fondato la sua azienda, Paola Ghillani & Friends, che si occupa di affiancare altre imprese desiderose

di improntare il proprio operato alla sostenibilità. «L'ambito in cui sono specializzata è l'applicazione strategica dei principi della sostenibilità nel management», spiega. «È un settore in cui mi muovo senza problemi». Nel mondo degli affari è

vista come una voce fuori dal coro, ma l'economia è il suo pane e nessuno può negarlo.

Paola Ghillani ama la natura. Fa escursioni e passeggia tra i boschi, godendosi il silenzio e ricaricandosi le batterie. Sì, perché serve molta energia per nuotare controcorrente come fa lei. Certo, nel frattempo l'ecologia e lo sviluppo sostenibile sono diventati di moda, molti si riempiono la bocca di bei discorsi a favore dell'ambiente, ma ben pochi passano dalle parole ai fatti. Tutti sanno che la società deve cambiare, ma per fare il primo passo occorrono proprio quelle «voci fuori dal coro» che seguono le loro idee con tenacia. Perché non è facile uscire dagli schemi e rivoluzionare il proprio modo di pensare.

Un ulteriore stimolo per Paola è rappresentato dalla crisi economica: in periodi come questo le aziende sono costrette a riflettere, mettersi in discussione e tentare nuove strade. La sostenibilità, in questo momento, è una buona alternativa.

www.paolaghillanifriends.com

L'azienda

Paola Ghillani sogna un mondo migliore, e scommette su questo sogno con la sua vita e con il suo lavoro. «Le aziende sostenibili e rispettose dell'ambiente hanno possibilità decisamente maggiori di sopravvivere sul mercato», spiega. L'azienda Paola Ghillani & Friends è uno studio di consulenza focalizzato sugli ambiti strategia, gestione d'impresa e sviluppo sostenibile. Consiglia, ispira e affianca le imprese che puntano a qualcosa di più della massimizzazione del profitto a qualsiasi prezzo.

Paola Ghillani & Friends è animata dalla convinzione che l'economia possa spianare la strada verso un mondo migliore.

Oltre a fornire consulenze, Paola interviene anche a conferenze e dibattiti. Perché serve a poco nascondersi in un angolino e coltivare da soli le proprie idee: le intuizioni buone vanno divulgate e discusse per poter essere sviluppate.

Tra i suoi clienti vi sono PMI attive a livello internazionale che intendono impegnarsi maggiormente sul fronte della sostenibilità. Ma anche persone che non si accontentano più degli investimenti tradizionali e vogliono scommettere su imprese giovani e innovative animate da grandi idee.

Paola Ghillani è anche questo

Per la sua forza di volontà nel perseguire il cambiamento, Paola Ghillani è definita dai media la «Giovanna d'Arco dello sviluppo sostenibile». Ecco i suoi attuali incarichi:

- Weleda AG (Consiglio di Amministrazione)
- Romande Energie Holding SA (Consiglio di Amministrazione)
- Helvetia Holding (Consiglio di Amministrazione)
- Migros (Consiglio di Amministrazione)
- CICR (membro del comitato direttivo)
- Comitato consultivo per la sostenibilità di Swisscanto (membro)

Prima di ricevere il Premio LENA, Paola Ghillani è stata insignita di molteplici riconoscimenti:

- Grande premio Binding per la protezione della natura e dell'ambiente (2009)
- Nomination per lo Swiss Award (2004)
- Rising Star Award for Community Makers (2003)
- King Baudouin International Development Prize (2003)
- Global Leader for Tomorrow (2000)

Per saperne di più sul **programma eva** oppure abbonarvi alla **newsletter elettronica evaletter**: www.bancacoop.ch/eva. Su questo sito è disponibile anche il nostro **calendario delle manifestazioni** con aggiornamenti periodici sulle attività eva.

Vi aspettiamo!

evaline: 0800 811 810, eva@bankcoop.ch, www.bancacoop.ch/eva